



Wortprotokoll

der 77. Sitzung vom 7. Juni 1960

Resoconto integrale

della seduta n. 77 del 7 giugno 1960

III. Legislatur
III legislatura
1956 - 1960



CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO

LANDTAG BOZEN

III. Legislatura

III. Legislaturperiode

SEDUTA 77^ate SITZUNG

7 - 6 - 1960

INDICE - INHALTSANGABE

Disegno di legge provinciale No. 85:

„Istituzione di un servizio di orientamento professionale,, pag. 3

Interpellanze del consigliere Mognioni di data 26-4-1960 riguardanti costruzioni edilizie a Laghet-
ti di Egna pag. 5

Disegno di legge provinciale No. 46/bis/a:

„Ordinamento urbanistico,, pag. 7

Landesgesetzentwurf Nr. 85:

„Errichtung eines Berufsberatungsdienstes“ Seite 3

Interpellationen des L. Abg. Mognioni vom 26. 4.
1960, betreffend Bauarbeiten in Laag/Neu-
markt Seite 5

Landesgesetzentwurf Nr. 46/bis/a:

„Landesbauordnung“ Seite 7

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE:

Dr. S. Magnago

VORSITZ DES VIZEPRÄSIDENTEN:

Ore 16.30 Uhr.

PRESIDENTE: La seduta è aperta. — Die Sitzung ist eröffnet.

PLAIKNER (Segretario - S.V.P.): (Appello nominale, lettura del processo verbale — Namensaufruf, Verlesung des Sitzungsprotokolls).

PRESIDENTE: Osservazioni sul verbale? Nessuna, il verbale è approvato.

Punto 1) all'ordine del giorno: "Disegno di legge N. 85: Istituzione di un servizio di orientamento professionale,,

Punkt 1) der Tagesordnung: „Landesgesetzentwurf Nr. 85: Errichtung eines Berufsberatungsdienstes“.

Bericht des Ausschusses!

MAYR (S.V.P.): (Legge la relazione della Giunta — liest den Bericht des Landesausschusses).

KAPFINGER (S.V.P.): (Legge la relazione della Commissione — liest den Bericht der Kommission).

PRESIDENTE: Die Generaldebatte ist eröffnet, wer verlangt das Wort? — E' aperta la discussione generale; la parola al consigliere Nardin.

NARDIN (P.C.I.): Noto con piacere che la Giunta provinciale è stata molto sollecita nell'istituire, attraverso un apposito disegno di legge, questo servizio di orientamento professionale. Sarei stato altrettanto lieto se la Giunta provinciale avesse predisposto finalmente, prima ancora di questo, un disegno di legge relativo all'organico del personale della scuola professionale e degli asili, sui quali problemi il Vice Presidente della Giunta provinciale una volta assai polemicamente ebbe a rispondermi che sfondavo una porta aperta, ma mi pare che questa porta sia sempre chiusa!

FIORESCHY (Assessore industria, commercio, artigianato e turismo - S.V.P.): Appena superata la crisi! Dopo la crisi!

NARDIN (P.C.I.): ... e che occorrono dei buoni grimaldelli per aprirla. Non ho nulla in contrario che si giunga alla regolamentazione con legge di questa ma-

teria, però faccio notare che si vuole sempre ricalcare nella pratica quella prassi ormai radicata nella politica amministrativa della Giunta provinciale. In effetti che cosa si dice? Si prevede che i 13 posti previsti nell'art. 2 siano coperti mediante concorso, poi si fanno due deroghe, una è contenuta nell'art. 6, dove si dice che il personale che presta servizio lodevolmente da almeno sei mesi, può essere inquadrato senza concorso. La seconda deroga è contenuta nell'art. 5 dove si dice che per la copertura dei posti di psicologo la Giunta provinciale può provvedere anche mediante incarico a persone estranee all'Amministrazione provinciale. E questo incarico può essere rinnovato di anno in anno mediante una semplice deliberazione della Giunta provinciale. Ora, sta bene per la deroga prevista all'art. 6, ma mi pare che dovrebbe essere sufficiente. Tutto il resto, cioè tutti i restanti posti dovrebbero essere coperti mediante pubblico concorso. Questa deve essere la buona regola, signori della Giunta provinciale! Se volete dei collaboratori c'è sempre la possibilità anche al di fuori di questa legge di assegnare loro degli incarichi con una semplice deliberazione della Giunta provinciale e queste persone acquisterebbero la veste di collaboratori. Ma non mi pare che sia giusto che in determinati posti, e fra i più elevati in grado fra l'altro, vengano poste delle persone senza concorso, con incarico rinnovabile di anno in anno, mediante semplice deliberazione e quindi assegnare a costoro praticamente quel ruolo dirigente di questo servizio di orientamento professionale nei confronti degli altri subordinati, che magari hanno fatto il concorso. Si creerebbe una situazione veramente strana, per cui i più elevati in grado sarebbero lì senza concorso e nominati con incarico di anno in anno con una semplice delibera della Giunta provinciale; gli altri, che hanno svolto il concorso, dovrebbero essere subordinati a delle persone che hanno solo un incarico provvisorio. Per cui dissento con l'impostazione data dalla Giunta provinciale e dalla Commissione a questo disegno di legge. Sono perché l'art. 5 venga stralciato, tutto il resto può andare!

MAYR (S.V.P.): Was den ersten vom L. Abg. Nardin aufgeworfenen Punkt betrifft, und zwar hinsichtlich des Fehlens eines Stellenplanes für die Kindergärtnerinnen, kann ich den Landtag versichern, daß noch innerhalb des Monats Juni der diesbezügliche Gesetzesentwurf dem Landesausschuß vorgelegt werden wird, so daß also derselbe spätestens im Herbst vom Landtag behandelt werden kann.

Was den beanstandeten Artikel 5 anlangt, worin vorgesehen ist, daß die Stellen auch durch Beauftragungen mit Beschluß des Landesausschusses provisorisch be-

setzt werden können, so ist diese Tatsache nur der Feststellung entsprungen, daß vorläufig nicht das nötige Personal vorhanden ist, das sich um diese Stellen auch bewerben kann und wird. Deshalb, solange die Stellen nicht mit Wettbewerb besetzt werden können, und um in der Berufsberatung weiter arbeiten zu können, wird der Landesausschuß sich das nötige Personal, auch wenn nur durch eine Notlösung, also durch Beauftragungen, sichern. Es ist ganz klar, daß sobald diese Stelle durch kompetente Leute, die die Voraussetzungen mitbringen — Studientitel und Eignung — selbstverständlich durch den öffentlichen Wettbewerb besetzt werden, und nur bis dieser Mangel aufgehoben ist, soll die Beauftragung von bestimmten, geeigneten Personen erfolgen.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Volevo anzitutto esprimere la mia soddisfazione per l'istituzione di questo servizio di orientamento professionale. Ho avuto modo di seguire un po' le vicende di questo ufficio, non forse direttamente, ma più che altro indirettamente per essere stato interessato come uomo della scuola in alcune riunioni che sono state curate dallo stesso Assessore Mayr, e nelle quali ci siamo incontrati tra personale della scuola e rispettivamente psicologi ecc. Ritengo che sia un servizio di primaria importanza e di questo credo che siamo tutti convinti, perché ormai in campo nazionale e soprattutto in campo internazionale si è convinti della urgenza e della necessità di orientare le nuove leve che si avvicinano al mondo del lavoro per fare in modo che la scelta dei posti di lavoro sia rispondente a quelle che sono le possibilità di occupazione e soprattutto per colmare determinati settori ed evitare plebore viceversa in altri settori che si manifestano quotidianamente. Quindi, in linea di massima sono d'accordo con il progetto di legge, anzi plaudo all'iniziativa nella speranza che attraverso questo progetto di legge questo organismo che è ancora ai primissimi suoi passi possa consolidarsi e svolgere un'azione che sia penetrante e che possa dare garanzia per quanto concerne le nuove leve della Provincia di Bolzano, sia di lingua tedesca che di lingua italiana. Quindi ripeto che in linea di massima non ho nulla da ridire, ho firmato anch'io l'emendamento tendente alla soppressione dell'art. 5 perché è una questione di principio, la questione che abbiamo sempre fatta su altri progetti di legge del genere o comunque similari, abbiamo sempre sostenuto che dal momento che si crea un ufficio, dal momento che si dà corpo attraverso una legge provinciale ad una determinata istituzione, si dovrebbe corrispondentemente dare corpo a quello che è l'organico vero e proprio. Questo è un principio generale che non dovrebbe essere infranto se non in casi del tutto eccezionali. L'Assessore Mayr ci faceva osservare che c'è mancanza di personale. Posso anche ammettere che il personale non sia esuberante, specialmente per quanto riguarda gli psicologi propriamente detti, sono titoli di studio che hanno le loro esigenze particolari e

naturalmente non ne troviamo sulla piazza né a decine, né in molte unità. Però resta il fatto che si potrebbe contemporaneamente fare un concorso per immettere questo personale che c'è nel ruolo organico definitivo che desse un corpo ed una consistenza vera e propria all'istituzione stessa. Anche io sarei di questo avviso, pur riconoscendo che possono esistere delle difficoltà, ma potremmo farci una domanda molto semplice: ci sono veramente queste difficoltà, se abbiamo del personale fuori ruolo da incaricare? Vuol dire che quelle stesse persone potrebbero egregiamente un domani, di fronte ad un concorso, concorrere ed entrare nei ruoli organici, questo bisogna ammetterlo. Ripeto che so che il personale non è esuberante, so anzi che è molto ristretto, so che per il gruppo etnico di lingua tedesca si deve addirittura fare ricorso a personale d'oltralpe, come si è fatto in passato per altre questioni e penso che anche in questo caso si abbia la stessa intenzione, ma dal momento che personale, poco o tanto, ce n'è, dal momento che noi lo incarichiamo, sarebbe quasi il caso di procedere attraverso un regolare concorso di immissione normale nei ruoli. Detto questo, ripeto che è forse l'unica riserva che si può fare su questo disegno di legge, non c'è che da augurarsi che il progetto di legge entri in funzione presto e se ne possa trarre i risultati migliori, quelli che si attendono le nuove leve del lavoro, e che si attendono soprattutto i genitori che sono nelle "panie", per la scelta della professione dei loro figli, e che si attende anche la scuola, la quale purtroppo qualche volta è chiamata in causa e non è sufficientemente preparata ed attrezzata per poter dare consigli in materia o per poter avviare verso il mondo del lavoro chi a questo mondo si sta affacciando.

PRESIDENTE: Altri che chiede la parola? — Wer verlangt noch das Wort? — Se nessuno chiede la parola dichiaro chiusa la discussione generale. — Die Generaldebatte ist abgeschlossen. Wer einverstanden ist, zur Diskussion der Artikel überzugehen, bitte die Hand zu erheben. — Chi è d'accordo di passare alla discussione articolata? E' approvato all'unanimità.

Art. 1: Leggo il testo della Commissione. Chi chiede la parola? E' posto in votazione l'art. 1: unanimità.

Art. 2: unanimità.

Art. 3: unanimità.

Art. 4: unanimità.

Art. 5: Qui c'è un emendamento a firma di Nardin e Molignoni: "stralciare l'articolo... Chi chiede la parola?

MAYR (S.V.P.): Ich muß den Landtag ersuchen, diese Abänderung des Gesetzentwurfs abzulehnen, nachdem es feststeht, daß wir im ganzen Lande noch für mehrere Jahre nicht die vorbereiteten Personen haben werden, die dieser Aufgabe gewachsen sind und an einem Wett-

bewerb teilnehmen können. Ich kann nur jetzt improvisiert den Dr. Frick nennen, der an einem solchen Wettbewerb teilnehmen könnte und eine Frau Prof. Vikari, aber andere kenne ich überhaupt nicht und auch die Genannten würden an einem Wettbewerb nicht teilnehmen, so daß wir denselben umsonst ausschreiben würden. Ich sehe daher die Notwendigkeit, diesen Artikel zu belassen, um trotzdem die Arbeiten fortzusetzen, wenn auch nicht mit Personen, die alle nötigen Voraussetzungen mitbringen, sondern eben mit Personen, die die Vorbereitungen für den Anlauf der Berufsberatung treffen können, damit dann, sobald wir die geeigneten Kräfte haben, die Arbeit nach richtigem Aufbau durchgeführt werden kann.

PRESIDENTE: Altri che chiedono la parola? Pongo in votazione la proposta di stralcio dell'art. 5. — Es kommt der Vorschlag zur Abstimmung, den Art. 5 zu streichen: approvato a maggioranza con un voto contrario ed un'astensione.

NARDIN (P.C.I.): Cominciano a funzionare le alleanze, Presidente!

PRESIDENTE: Art. 6: unanimità.

Art. 7: unanimità.

Art. 8: unanimità.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Nessuno; la discussione è chiusa, prego distribuire le schede.

(Votazione per scrutinio segreto — Geheimabstimmung)

15 votanti, 15 sì. — 15 Abstimmende, 15 Ja-Stimmen.

Punto 2) all'ordine del giorno: *“Interrogazioni ed interpellanze...”*

Punkt 2) der Tagesordnung: *„Anfragen und Interpellationen“.*

Interpellanze del consigliere Molignoni di data 26-4-1960:

“Il sottoscritto consigliere, chiede di interpellare il signor Presidente della Giunta provinciale, per conoscere le ragioni che hanno determinato da parte della Giunta il rifiuto al progetto per la sopraelevazione della casa di abitazione sita sulla particella fondiaria 96/66 in Laghetti di Egna...”

Leggo anche la seconda?

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Sì, hanno lo stesso significato!

PRESIDENTE: Seconda interpellanza del consigliere Molignoni:

“Il sottoscritto consigliere, chiede di interpellare il Signor Presidente della Giunta provinciale, per conoscere le ragioni che hanno determinato da parte della Giunta il rifiuto al progetto per la costruzione di una casetta minima, a Laghetti di Egna — sulla particella fondiaria 96/120...”

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Dirò poche cose sull'argomento, anche perché mi spiace di rompere l'incanto che si è creato con quella unanimità improvvisata di poc'anzi...

PUPP (Presidente G. P. - S.V.P.): Amicizia!

MOLIGNONI (P.S.D.I.): ... che prelude ad ulteriori unanimità e non vorrei veramente gravare la mano su questa questione, però le interpellanze ci sono e vanno svolte. Devo dire che mentre le mie interpellanze attendevano nel cassetto della Presidenza del Consiglio una risposta, sono di data 26 aprile, c'è stata tutta una polemica giornalistica da parte dell'ordine degli ingegneri, dell'ordine degli architetti ecc, proprio su questi argomenti. Polemica giornalistica che abbiamo seguito con interesse e che in fondo in fondo ha creato ulteriori notevoli perplessità su questo tema e su questo argomento e che in un certo qual modo convalida queste mie richieste di spiegazioni. Ho qui il progetto sia della sopraelevazione della casa di abitazione del signor Rossi Lodovico particella Laghetti 96, sia il progetto di costruzione della casetta minima, sempre in Laghetti di Egna sulla particella 96 testè nominata. Ora, francamente, ho guardato questa roba, non sono un tecnico e non me ne intendo, ma sono andato a confortarmi da qualche tecnico, l'ho fatta vedere a qualche ingegnere, ne ho uno molto vicino, anzi abita in casa mia addirittura, ho altri che conosco molto bene, ed ho avuto modo di parlare un poco di questo problema con questi tecnici e siamo venuti alla conclusione che non ci si spiega il perché di questi rifiuti. Vediamo la questione della sopraelevazione per esempio; è inspiegabile il fatto che non sia stata concessa, quando evidentemente questo non aveva nessunissima influenza nefasta né sul paesaggio né sull'aspetto estetico del luogo, siamo a Laghetti di Egna, non siamo nel centro di New York o in qualche altra capitale europea, siamo a Laghetti di Egna! Non si capisce veramente il motivo del rifiuto, ma quello che ha lasciato sorpreso i tecnici, è che la commissione per la tutela del paesaggio, che dà questo parere, e che dovrebbe essere costituita da tecnici e non solo da esteti del paesaggio, ha fatto un progetto che quasi ridicolizza chi lo ha fatto. Io vi sfido ad osservare il progetto di questa commissione che ha corretto questo progetto di sopraelevazione, ponendo un muro maestro di una notevole dimensione su di un terrazzo, il quale terrazzo dovrebbe avere la normale soletta di tutti i terrazzi. Non si capisce ad opera di quale spirito santo quella soletta avreb-

be sostenuto quel determinato muro maestro. Io non lo capisco, non lo hanno capito i tecnici che hanno fatto grasse risa, hanno detto che si tratta di assoluta incompetenza tecnica, di gente che con il cemento armato e comunque con l'edilizia vera e propria non ha niente, assolutamente niente a che vedere, come io che ho studiato filosofia e latino. Quindi, questa è una cosa che veramente lascia stupiti, perché addurre delle ragioni per evitare la sopraelevazione io lo capisco, ad un certo punto mi spiego anche il cavillo magari in funzione politica, perché si tratta di un determinato nome che suona in un determinato modo, che ha delle origini più o meno latine anziché di altra origine o altro, ma non capisco quando si dice: correggete questa sopraelevazione in questo modo, attraverso questo schema, che non ha il minimo senso pratico di leggi, regole e norme edilizie che vanno rispettate. Questo per quanto riguarda la sopraelevazione. Per quanto riguarda la costruzione della casetta vi posso dire che il progetto redatto dalla commissione per la tutela del paesaggio è di gran lunga peggiore e più brutto a tutti gli effetti di quello che il tecnico aveva varato. Il suo progetto era elegante, si adattava all'ambiente, aveva delle caratteristiche sudtirolesi, era una casetta con il tetto spiovente, con quelle impalcature in legno esterne che la caratterizzano da Nord-Tirolo e Sud-Tirolo ad un tempo. E sotto invece ti piazzano una casa che è veramente un maso, non so se chiuso o aperto, che non ha nessun senso, nessun buon gusto. Sfido un osservatore estraneo, un terzo qualsiasi a mettersi là su questo tavolo a guardare i due progetti ed a dire quale progetto preferisce. Sono sicuro che se vuole essere obiettivo, se non sa preventivamente che questo è il progetto del tecnico tale e quell'altro è il progetto invece della commissione per la tutela del paesaggio, che fa paura a tutti, compreso forse anche i consiglieri provinciali, quello sceglierebbe senz'altro e di gran lunga senza esitazione alcuna il progetto redatto dal tecnico. Io, quindi, non mi sono spiegato il perché di queste cose. Ma vi dico di più, che pregherò la stampa locale, la "libera stampa", come si suol dire, quel giornale indipendente, che appoggia anche queste piccole battaglie, che hanno però un significato profondamente politico se si vuole, lo pregherò di pubblicare le fotografie del progetto originale e successivamente delle modificazioni e di fare qualche commento perché i tecnici di Bolzano possano vederlo, attraverso la stampa, si sbizzarriscano in qualche commento più dettagliato del mio, e mi auguro che la mia preghiera rivolta alla stampa trovi ascolto.

BENEDIKTER (Assessor für Volkswohnbau und Raumordnung - S.V.P.): Ich bin nicht in der Lage, auf eine Diskussion im Detail einzugehen, aber ich wollte trotzdem dem Abg. Mognioni die Gelegenheit geben, sein Anliegen vorzutragen. Ich werde ihm die Verfüg-

ungen des Ausschußpräsidenten zur Verfügung stellen, mit der Begründung der Landschaftsschutzkommission, die ich heute nicht bei mir habe. Ich möchte ihn nur versichern, daß auf Grund seiner Kritiken die beiden Fälle noch einmal überprüft werden. Aber ganz allgemein möchte ich bemerken, daß gerade die italienische Tageszeitung „Alto Adige“ die Stellungnahme der Landschaftsschutzkommission zu den Kritiken der Architektenkammer nicht vollinhaltlich gebracht hat. Also wenn er schon von „Freier Presse“ spricht, dann müßte sie auch diese Stellungnahme vollinhaltlich bringen, damit der Abg. Mognioni in der Lage ist, auch diese Stellungnahme vollinhaltlich zu lesen. Und in dieser Stellungnahme ist u. a. auch die Bemerkung drinnen, daß hier ein Gesetz ist, das ein Organ schafft für den Landschaftsschutz; ob nun das Organ gut oder schlecht zusammengesetzt ist, ist eine andere Frage, d. h. sie betrifft die Reform des Gesetzes, aber so wie das Organ nun einmal besteht, ist es berufen, von Gesetzes wegen über Landschaftsschutz zu urteilen. Es mögen die Techniker, die Sie erwähnt haben, meinerwegen auch mehr verstehen vom Landschaftsschutz oder Fachleute sein, aber das behördliche Organ, das den Landschaftsschutz beurteilt, ist eben diese Kommission, so wie sie nun vorläufig zusammengesetzt ist und ich kann daher nicht den Vorwurf hinnehmen, daß diese Kommission vom Landschaftsschutz nichts verstehe, sondern, daß der Techniker, mit dem Sie gesprochen haben, mehr davon versteht. Jedenfalls geht es darum, daß hier ein offizielles Organ vorhanden ist, das eben diese Urteile fällt, aber, wie gesagt, ich werde Ihnen erstens die Verfügungen mit der Begründung zur Verfügung stellen, und zweitens versichere ich Ihnen, daß wir die beiden Fälle auf Grund der von Ihnen gemachten Bemerkungen neuerdings überprüfen werden.

MOLIGNONI (P.S.D.I.): Mi dichiaro in parte soddisfatto, soprattutto perché Lei, dr. Benedikter, mi parla di riesame della questione. Per le motivazioni so benissimo che sarebbe interessante leggerle attentamente ecc., ed avere maggiori delucidazioni di quelle che posso avere io, Le sarò grato se me le farà avere, ma quello che mi sta a cuore e che La pregherei veramente è di sottoporre a un riesame questo problema, perché ritengo che con un riesame obiettivo e sereno si possa arrivare ad una conciliazione delle varie esigenze, senza per questo intaccare quella che è la ufficialità di quell'organo, che è la commissione per la tutela del paesaggio. La legge l'abbiamo fatta noi — è vero che io non l'ho votata — ma comunque è una legge provinciale e quindi sono tenuto per primo ad essere osservante della legge, so che quell'organo ha tutta l'ufficialità; questo però non mi esonera dal dire che ho l'impressione che cada in qualche sproposito che si potrebbe evitare con un po' di maggiore buona volontà. Ripeto, io mi dichiaro almeno in parte soddisfatto perché Lei ha parlato di riesame

della questione, e sono convinto che attraverso questo riesame si possa veramente arrivare a una conciliazione onorevole per gli uni e per gli altri, ma non bloccare queste costruzioni che hanno una loro importanza e un loro significato di natura economica e di natura familiare, e anche di natura politica. Quindi non faccio che attendere una ulteriore delucidazione da parte Sua e La ringrazio.

PRESIDENTE: Punto 4) dell'ordine del giorno:
"Disegno di legge N. 46-bis-a: Ordinamento urbanistico,,
(rinviato dal Governo in data 11-5-1960).

Punkt 4) der Tagesordnung: „Landesgesetzentwurf
Nr. 46-bis-a: Landesbauordnung“ (von der Regierung am
11. 5. 1960 rückverwiesen).

DIETL (S.V.P.): (Legge la relazione della Commissione — Verliest den Bericht der Kommission).

PRESIDENTE: E' aperta la discussione generale!

BENEDIKTER (Assessor für Volkswohnbau und Raumordnung - S.V.P.): Anlässlich der Behandlung in der Kommission haben wir nur die Einwände behandelt, die zur Rückverweisung des Gesetzentwurfes geführt haben. Nicht behandelt haben wir hingegen die sogenannten Bemerkungen der Zentralregierung, die erst nachher eingetroffen sind, aber diese Bemerkungen sind nicht sehr wichtig; trotzdem schlagen wir auf Grund dieser Bemerkungen auch noch 2—3 Abänderungen vor.

PRESIDENTE: Altri che chiedono la parola nella discussione generale? — Wer verlangt das Wort? Niemand. — La discussione generale è chiusa. — Die Generaldebatte ist abgeschlossen. — Chi è d'accordo di passare alla discussione articolata? Approvato all'unanimità. Degli articoli per i quali non esiste emendamento e che vengono rivotati, leggo solo il numero dell'articolo, ma non tutto il testo. — Ich verlese nicht mehr den Text der Artikel, die keine Abänderung beinhalten.

Artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9: approvati all'unanimità.

Art. 10: Es ist ein Abänderungsantrag eingereicht worden, unterfertigt von Benedikter, Pupp, Schatz. — Qui c'è un emendamento da parte della Giunta provinciale: "al secondo comma sostituire la seconda riga con "i Comuni sono tenuti a farlo rispettare e ad eseguirlo e non possono . . . ,".

L'emendamento è firmato da Benedikter, Pupp e Schatz. Chi chiede la parola? Nessuno. E' posto ai voti l'emendamento: approvato all'unanimità. Chi chiede la parola sull'articolo? Nessuno. E' posto ai voti l'articolo: approvato all'unanimità.

Artt. 11, 12, 13, 14, 15: approvati all'unanimità.

Art. 16:

E' stato presentato un nuovo emendamento da parte della Giunta a firma di Benedikter, Schatz e Pupp: "al terzo comma, dove si dice "entro ulteriori 60 giorni la Giunta provinciale,,", sostituire i "60 giorni,,", con "120 giorni,,". Nessuno chiede la parola? Pongo ai voti l'emendamento: è approvato a maggioranza con un voto contrario. Chi è d'accordo con tutto l'articolo 16? Approvato con un astenuto.

Art. 17:

La Giunta ha presentato un nuovo emendamento: "stralciare il primo comma,,.

BENEDIKTER (Assessor für Volkswohnbau und Raumordnung - S.V.P.): Ich habe eingangs erklärt, daß wir in der Kommission noch nicht die sogenannten Bemerkungen der Regierung behandelt haben und daß ich mir vorbehalten hatte, im Landtag darauf zurückzukommen. Es sind da einige Bemerkungen, die mit der Rückverweisung als solcher nichts zu tun haben, wir haben aber diesen Bemerkungen insofern Rechnung getragen, indem wir gewisse Abänderungen vorschlagen. Es handelt sich immer um Sachen, die nicht den wesentlichen Inhalt als solchen berühren; bei der Behandlung in der Kommission waren diese Bemerkungen noch nicht bekannt.

PRÄSIDENT: Wer verlangt das Wort zum Abänderungsvorschlag, den ersten Absatz des Art. 17 zu streichen? — Pongo ai voti l'emendamento della Giunta all'art. 17: approvato con un astenuto. Chi è d'accordo con tutto l'articolo? Approvato con un astenuto.

Artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23: approvato all'unanimità.

Art. 24:

Qui la Commissione propone lo stralcio dell'ultimo comma. Chi è d'accordo con la proposta della Commissione? Approvato con un astenuto. Chi è d'accordo con tutto l'articolo 24? Approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 25: approvato all'unanimità.

Art. 26:

Leggo la proposta della Commissione; il primo comma rimane invariato, al posto del secondo comma la Commissione propone un nuovo testo, il terzo comma rimane invariato. C'è qualcuno che chiede la parola sulla proposta della Commissione all'art. 26? Nessuno. E' posto ai voti la proposta di modifica del secondo comma: è approvato all'unanimità. E' posto ai voti l'art. 26 così emendato. E' approvato all'unanimità.

Art. 27: approvato all'unanimità.

Art. 28: Leggo il testo della Commissione. Chi è d'accordo con l'emendamento proposto dalla Commissione? E' approvato all'unanimità.

Artt. 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36: approvati all'unanimità.

Art. 37: Questo è il testo della Commissione, che ha emendato il primo comma, gli altri commi, per quanto riguarda la Commissione, rimangono invariati. Sono poi stati presentati, a nome della Giunta, i seguenti emendamenti: Al terzo comma, quarta riga, dopo la parola "ricorrere,, aggiungere le parole "entro 30 giorni,,; nella sesta riga, dopo la parola "approvazioni,, aggiungere "autorizzazioni o,,; alla fine dell'articolo aggiungere le seguenti parole: "La Giunta provinciale provvede entro i successivi 30 giorni, occorrendo, con l'annullamento della licenza edilizia e con l'emanazione diretta delle disposizioni di cui all'art. 28,,.

BENEDIKTER (Assessor für Volkswohnbau und Raumordnung - S.V.P.): Ich möchte bemerken, daß der Vorschlag der Kommission zum ersten Absatz nicht als Ersatz dieses Absatzes gilt, sondern als Zusatz zum ersten Absatz.

Die Abänderungen, die zum 3. Absatz vorgeschlagen werden, sind lediglich, die die Bemerkungen der Zentralregierung besagen, um das Rekursrecht besser herauszustreichen, bzw. um noch hineinzubringen, daß ein Rekurs auch gegen die Lizenzerteilung gegeben ist. Wir haben die sogenannte Gesetzmäßigkeitskontrolle über die Lizenzerteilung von seiten der Bürgermeister fallen gelassen, hätten aber, gemäß einem Wunsch des Landesausschusses, der dann auch von der Kommission geteilt worden ist, ein Rekursrecht von seiten eines jeglichen interessierten Bürgers bei Gesetzesverletzungen an den Landesausschluß erreicht, der dann auch die Lizenz annullieren kann, denn sonst hätte der Rekurs ja keinen Sinn.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda l'emendamento della Commissione al primo comma, esso è aggiuntivo e non sostitutivo, cioè il testo della Commissione si aggiunge al testo del primo comma o può diventare anche il secondo comma dell'articolo. Per gli altri emendamenti sono già stati spiegati i motivi. Chi chiede la parola? Nessuno. Allora pongo in votazione l'emendamento della Commissione il cui testo è stato letto: è approvato all'unanimità. Poi metto in votazione l'emendamento alla quarta riga: dopo la parola "ricorrere,, aggiungere le parole "entro 30 giorni,,. Chi è d'accordo? Approvato all'unanimità. Terzo emendamento: alla sesta riga dopo la parola "approvazioni,, aggiungere le parole "autorizzazioni o,, poi continua con "esecuzioni,,: approvato all'unanimità. Ultimo emendamento: aggiungere all'articolo il testo "La Giunta provinciale provvede entro i successivi 30 giorni, occorrendo, con l'annullamento della licenza edilizia e con l'emanazione diretta delle disposizioni di cui all'art. 28,,. Che è d'accordo? E' approvato all'unanimità. E' posto ai voti l'art. 37 così emendato. E' approvato all'unanimità.

Art. 38: approvato all'unanimità.

Art. 39: approvato all'unanimità.

Norma transitoria: Art. 40: approvato all'unanimità.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Nessuno. La discussione è chiusa.

(Votazione per scrutinio segreto — Geheimabstimmung)

Esito della votazione: 15 votanti, 14 voti favorevoli, una scheda bianca. La legge è approvata.

L'organico del personale verrà fatto in altra seduta, perché è assente il Presidente.

La seduta è tolta.

(Ore 18 Uhr).